



*Procura della Repubblica presso il Tribunale di*

*TIVOLI*

*Il Procuratore della Repubblica*

N° Prot. 300/2018

Tivoli, 19 febbraio 2018

Al Direttore Generale dell'ARPA LAZIO  
R O M A

Al Sig. Questore  
R O M A

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri  
R O M A

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza  
R O M A

Al Sig. Comandante Carabinieri per la Tutela della Salute N. A. S.  
R O M A

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RM 4  
U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione  
C I V I T A V E C C H I A

Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RM 5  
U.O.S.D. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione  
T I V O L I

**OGGETTO: Direttiva n. 1/2018, analisi su alimenti e cosmetici e ipotesi analoghe. Modalità di trasmissione.**

### **1. Oggetto e ragioni della direttiva**

La presente direttiva ha l'obiettivo di disciplinare la trasmissione delle notizie di reato aventi ad oggetto esiti di analisi di laboratorio su sostanze alimentari e prodotti cosmetici effettuate su reperti e/o campioni acquisiti e trasmessi ad ARPA da articolazioni di polizia giudiziaria operanti sul territorio a seguito di interventi d'ufficio e/o, controlli/segnalazioni di privati.

ARPALAZIO, Servizio Ambiente e Salute, inoltra attualmente a questa Procura l'esito delle analisi, sia positivo sia negativo e, per conoscenza, all'ufficio di PG che aveva richiesto l'intervento di ARPA.

Occorre disciplinare queste evenienze nel pieno rispetto delle disposizioni del codice di rito, evitando comunicazioni a questa Procura della Repubblica prive di rilievo o tali da rendere meno agevole l'intervento del pubblico ministero

La disciplina adottata corrisponde, nella sostanza, a quanto previsto dalla nota in data 1 giugno 2016 del Procuratore della Repubblica di Roma che si condivide.

### **2. La direttiva adottata**

Vanno distinte le ipotesi che si possono verificare all'esito delle analisi effettuate.

#### **a) Esiti negativi e privi di rilievo penale.**

Quando i risultati delle analisi di laboratorio diano esiti negativi e non emerga alcun dato di interesse ai fini penali, non vi è alcuna notizia di reato e non sussistono i presupposti per l'inoltro di comunicazioni ai sensi dell'art. 331 c.p.p.

Di tali analisi non deve essere quindi data notizia a questa Procura della Repubblica.

#### **b) Esiti positivi e tali da configurare ipotesi di reati.**

Quando le analisi rivelino invece esiti di interesse ai fini della configurazione delle ipotesi di reato di cui alla L. 283/62 (alimenti) e al D.L. n. 204/2015 (cosmetici), non risponde a criteri di efficienza e razionale utilizzo delle risorse la trasmissione degli atti direttamente a questa Procura e non piuttosto alla PG richiedente. Ciò determina, infatti, da un lato la difficoltà nell'iscrizione del procedimento per l'assenza di indicazioni esaustive circa la qualificazione dei fatti e circa l'attribuzione soggettiva e, dall'altro, la possibile duplicazione di procedimenti con conseguente inutile dispendio di tempo ed energie.

Pertanto:

- a. le comunicazioni relative ad esiti positivi saranno trasmesse esclusivamente all'ufficio che ha richiesto le analisi;
- b. lo stesso ufficio, ricevuto l'esito delle analisi, provvederà alla pronta redazione e trasmissione alla Procura della Repubblica di Tivoli della comunicazione della notizia di reato completa di tutte le componenti e degli esiti degli accertamenti necessari alla iscrizione del procedimento, alla compiuta ricostruzione dei fatti ed alla conseguente definizione delle indagini rispettando quanto previsto dalla **Direttiva alla polizia giudiziaria n. 1/2016** relativa alla *redazione e invio delle Comunicazione Notizie di Reato nonché trasmissione di anonimi e notizie non costituenti reato*, scaricabile nella versione aggiornata dal sito della Procura di Tivoli [http://www.procura.tivoli.giustizia.it/documenti.aspx?id\\_gruppo=411](http://www.procura.tivoli.giustizia.it/documenti.aspx?id_gruppo=411).

Pertanto, tale Ufficio eviterà rigorosamente di inoltrare a questa Procura la corrispondenza precedente alla ricezione dell'esito positivo delle analisi, ivi compresa la richiesta di analisi formulata all'ARPA;

- c. l'Ufficio trasmetterà alla Procura della Repubblica di Tivoli la notizia di reato utilizzando esclusivamente il modulo **Allegato 3** alla direttiva citata n. 1/2016 nella versione aggiornata scaricabile in formato word dal sito della Procura della Repubblica di Tivoli [http://www.procura.tivoli.giustizia.it/documenti.aspx?id\\_gruppo=411](http://www.procura.tivoli.giustizia.it/documenti.aspx?id_gruppo=411).  
Per comodità si allega il file citato.

**Analogamente si procederà in tutti i casi in cui l'Ufficio di polizia giudiziaria richieda all'ARPA analisi in cui all'esito delle stesse possa configurarsi una notizia di reato ai sensi delle diverse leggi speciali, salvi i casi di particolare rilievo in cui dovrà comunque essere subito informata la Procura della repubblica di Tivoli.**

Ringrazio per la collaborazione.

Il Procuratore della Repubblica  
dott. Francesco Menditto  
F.to